



Comune di Gonnosnò

REGOLAMENTO

Museo della civiltà contadina

Approvato con Deliberazione C.C. n. 46 del 30/12/2011

Art. 1. Istituzione e Denominazione

Il Comune di Gonnosnò, con Deliberazione C.C. n. 55 del 04/11/1999, ha istituito il Museo della Civiltà Contadina, cofinanziato con i fondi di cui alla Legge Regionale n. 37/1998 attraverso il G.A.L. "Giudicato di Arborea".

Art. 2. Sede del Museo

Il Museo ha sede in Gonnosnò, presso l'immobile di proprietà comunale, sito nella Via Funtana Susu n. 2.

Art. 3. Raccolta museale e disponibilità delle collezioni

La raccolta museale è costituita da oggetti della civiltà contadina e del mondo agro-pastorale e artigianale della Sardegna, e in particolare dell'Alta Marmilla. La dotazione del Museo è costituita dai tradizionali strumenti agricoli della viticoltura e dell'allevamento e da una serie di utensili tipici delle attività artigianali (fabbro, barbiere, maniscalco, ecc.). Comprende inoltre alcuni capi di abbigliamento, maschile e femminile, con i costumi tradizionali del paese, ricostruiti dagli alunni della Scuola Media di Gonnosnò nell'Anno Scolastico 1994/95. Infine, il Museo comprende alcuni arredi che consentono la ricostruzione degli ambienti di vita quotidiana, come la cucina e la camera da letto.

Come risulta dall'allegato inventario, la raccolta museale è costituita da oggetti di proprietà del Comune di Gonnosnò e da altri oggetti resi disponibili da privati cittadini e/o da Enti o Istituzioni pubbliche o private.

Art. 4. Natura, missione e finalità

Il Museo ha natura di organismo permanente e senza fini di lucro. Esso ha le seguenti finalità:

1. Qualificare l'offerta museale, facilitando il raggiungimento di standard soddisfacenti di qualità del servizio e delle dotazioni.
2. Comunicare all'esterno ed all'interno un'immagine unitaria e coerente dei musei della Sardegna.
3. Rafforzare il rapporto dei musei con il territorio, per trasformarli in presidi per la tutela.

4. Valorizzare il legame tra musei e beni culturali non musealizzati, per la salvaguardia di tutto il patrimonio culturale integrato nell'ambiente e nel paesaggio e per promuovere il territorio come meta di turismo non solo stagionale.
5. Attivare rapporti tra museo ed imprenditoria locale allo scopo di creare un'offerta coordinata di servizi aggiuntivi quali vendita di prodotti artigianali, gadget, pubblicazioni, foto, calendari, etc.
6. Elaborare e mettere in atto strategie coordinate di valorizzazione, promozione, ed informazione verso il pubblico e di supporto all'attività amministrativa e di gestione.
7. Consentire una riduzione dei costi di gestione attraverso la formazione di economie di scala.
8. Migliorare e sostenere la professionalità degli operatori.
9. Creare opportunità di lavoro per giovani, fortemente motivati ad intraprendere una attività artigianale qualificata.

Art. 5. Soggetti, funzioni e compiti

In via transitoria, il coordinamento del Museo è in capo all'Amministrazione Comunale di Gonnosnò, tramite l'Assessore competente.

In via definitiva, la dotazione organica del Museo potrà essere costituita dalle seguenti figure, nominate dall'Amministrazione attraverso specifici atti formali:

- un direttore;
- uno o più addetti alla cura, al controllo e alla manutenzione degli oggetti esposti;
- uno o più addetti alle attività di laboratorio artigianale, educative e didattiche;
- uno o più addetti alle attività comunicative, promozionali e di marketing;
- uno o più addetti alle attività amministrative, di gestione tecnica e della sicurezza e delle manutenzioni, che potranno essere svolte anche da personale dell'Amministrazione comunale appositamente incaricato.

Il direttore, e in via transitoria il responsabile del servizio amministrativo del Comune di Gonnosnò, assume la qualifica di consegnatario dei beni e ne è responsabile a tutti gli effetti. E' altresì responsabile di qualsiasi attività inerente la custodia e la sicurezza dei beni all'interno della struttura.

L'Amministrazione Comunale provvederà periodicamente all'esecuzione di un inventario dei beni mobili e degli oggetti presenti a qualunque titolo nel Museo. Eventuali nuovi ingressi di oggetti e/o spostamenti rispetto all'ubicazione rilevata nell'inventario dovranno essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione.

Art. 6. Assetto finanziario e ordinamento contabile

Attualmente il museo non è dotato di autonomia finanziaria. Ad oggi pur presente come requisito negli standard adottati a livello internazionale ed inserito nel D.M. 10 maggio 2001, non è obbligatorio come requisito minimo.

Le entrate del Museo sono costituite: dalle rendite del patrimonio; da donazioni, lasciti e legati; dalle tariffe d'ingresso e dai proventi delle attività del Museo; da contributi pubblici e privati; da sponsorizzazioni; da fondi del Bilancio comunale appositamente destinati al Museo.

Art. 7. Rapporti con il territorio

Il museo si relaziona con gli operatori economici e sociali, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con i soggetti pubblici e privati che partecipano alla creazione dell'offerta turistica, in modo da definire un'offerta culturale coordinata con i piani provinciali e regionali di valorizzazione del territorio.

Con Deliberazione G.C. n. 59 del 08/09/2006, il Museo ha aderito al Sistema Museale Arborese, quale sotto-sistema del Sistema museale regionale.

Art. 8. Rinvio ad ulteriore normativa

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle linee del codice deontologico dell'International Council of Museums - ICOM, di cui alla Delibera G.R. 36/5 del 26 luglio 2005 e relativo Documento d'indirizzo politico-amministrativo "Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo", nonché alle norme di Legge vigenti in materia.